

L'ammiraglia di viale Mazzini lancia i nuovi palinsesti e punta sulle glorie nazionali popolari. Non solo Baudo a Domenica in ma anche nonno Libero Banfi, punta di diamante della fiction, la coppia Mina-Celentano oltre alle recuperate Heather Parisi e Lorella Cuccarini. E' la presa d'atto che lo zoccolo duro del pubblico che guarda la prima rete è formato da ultrasessantenni

L'usato garantito di Rai 1

IL FENOMENO

Torna in sella il neo ottantenne Pippo Baudo, dopo un prolungato e ingiusto esilio. Lino Banfi prossimo ottantenne (li compie sabato: auguri) resta il fiore all'occhiello della fiction. Mina (76 anni) con Celentano (79 a gennaio) vengono evocati come eccellenze della rete (il Molleggiato, per la verità, è in conto anche a Mediaset) con uno show celebrativo per l'uscita del loro nuovo album. Heather Parisi e Lorella Cuccarini, due glorie della più nazionalpopolare delle reti televisive, vengono rispolverate e richiamate in servizio per un varietà tutto intestato a loro.

LA PROSSIMA STAGIONE

Non può essere un caso se Rai 1, lanciando i nuovi palinsesti per la prossima stagione, chiede decisamente aiuto alla propria storia, rottamando la rottamazione. E' la riscoperta dell'usato sicuro, dopo che per anni la parola d'ordine sembrava essere solo cambiare per cambiare. Ma è anche la riscoperta dell'acqua calda, perché, la più antica delle reti televisive nazionali, è largamente anche la più adulta, visto che è seguita da un pubblico che, quasi per la sua metà, è al di sopra dei 55 anni e per il 27 per cento oltre i 65 (così dicono i dati della stagione appena conclusa che non si discostano dagli anni passati). Un pubblico cresciuto con la tv classica, tradizionale, che ama le certezze e gli appuntamenti sicuri, poco attratto dalle divagazioni del web, chissà perché definito dal mondo degli investitori pubblicitari un target commercialmente non appetibile (ma non siamo il paese dominato dagli ultracinquantenni e con i giovani disoccupati al 40 per cento?).

E, allora, ecco che una scelta di questo tipo rientra nei canoni. Anche quella più a sorpresa, il recupero di Pippo Baudo, che sembrava essere stato messo ai margini, fuori dalle scelte televisive (e di questo un matatore come lui ne soffriva particolarmente). Ecco, ora, invece recuperato, addirittura in tripla veste. Direttore artistico e conduttore di "Domenica in" e protagonista, con l'amico Giancarlo Magalli, di una striscia di mezz'ora che andrà in onda su Rai



PIPPO Sarà direttore artistico e conduttore della "Domenica In" di Rai 1

Le riscoperte



LINO BANFI

A 80 anni resta il fiore all'occhiello della fiction della rete ammiraglia Rai

CELENTANO

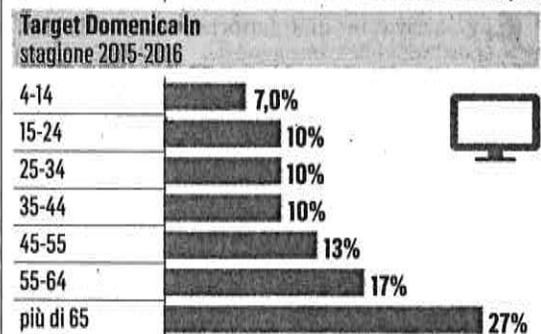
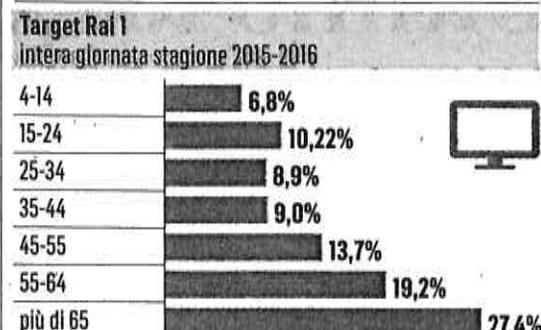
Protagonista con Mina di uno show celebrativo per l'uscita del loro nuovo album



HEATHER PARISI

Insieme con Lorella Cuccarini richiamata in servizio per un nuovo varietà

Spettatori e fasce di età



Fonte: Rai

	Mediaset	Rai	Sky	Discovery Channel	LA 7
4-14	34,6	23,4	5,5	11,9	1,2
15-24	40,6	22,6	9,1	8,3	1,9
25-64	34,4	32,2	7,2	7,4	3,2
65+	28,9	50,0	3,1	3,1	4,8

Fonte: Auditel

centimetri

2 nel contenitore "I fatti vostri" di Michele Guardì. «Sarà mezz'ora in cui racconteremo storie, aneddoti, personaggi del varietà» racconta Pippo, piacevolmente sorpreso dall'esito del suo compleanno: «Non me lo sarei immaginato» confessa. Ma rivendica il suo diritto a mettere ancora alla prova la propria esperienza: «Mi sembra naturale, in Francia nessuno si sogna di mettere in discussione Michel Drucker che è la colonna della domenica pomeriggio da oltre 40 anni», fa notare.

IL ROTOCALCO

Sa, Pippo, che l'impegno gravoso sarà quello domenicale che lo vedrà dividere il pomeriggio di Rai 1 con l'Arena di Giletti, nell'edizione che festeggia i 40 anni di Domenica in, uno dei marchi storici della rete (con la Domenica sportiva e Sanremo). Il programma che ne rappresenta in pieno lo spirito, tanto è vero che il target d'età ricalca in pieno il profilo del pubblico dell'ammiraglia, con gli ultracinquantenni al 44 per cento. Durerà un'ora e mezza la tredicesima Domenica in baudiiana (anche di Festival di Sanremo ne ha fatti 13). L'ultima risale alla stagione 2009-2010, anche allora in condominio con Giletti, che si allunga fino alle 17.

«Voglio che torni a essere, come era nata, un rotoalco dove si parla di tv, teatro, cinema, musica ma anche di libri. Un luogo dove si ritrova l'Italia che vuole conoscere e che riesca a recuperare un pubblico disorientato negli anni dalle tante e diverse proposte» spiega. E aggiunge, tanto per chiarire: «Niente pettegolezzi, ma sarà divertente, presenterò, scriverò, intervisterò, suonerò e canterò. Sarò presuntuoso, ma sento che il pubblico mi vuole ancora bene». Il bilancio si farà a febbraio: «Questo primo ciclo, per il quale voglio cercare una partner che sia un volto nuovo o, al massimo seminuovo, diciamo una nuova Cuccarini, si chiuderà con la prima domenica di Sanremo, poi forse troveranno un'altra combinazione» spiega. Un fatto è certo, per il Baudo nazionale è una bella rivincita di compleanno. E per la ammiraglia Rai, dopo tanti giri di valzer, è la scoperta che la più fertile delle idee è quella di adattarsi all'ineluttabile profilo del proprio pubblico.

Marco Molendini